

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 SETTEMBRE 2016, N. 1389

Recupero e riqualificazione ad uso ciclo-pedonale del tracciato ferroviario dismesso Bologna-Verona. Approvazione dello schema di accordo di programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di assumere il ruolo strategico in condivisione con la Città Metropolitana di Bologna, la Provincia di Modena della Ciclovia del Sole -Diramazione Bologna-Verona ER 17 d1- Eurovelo proposta, coincidente con il vecchio tracciato ferroviario dismesso Bologna-Verona come hub di collegamento del cicloturismo internazionale, nazionale e regionale, per la valorizzazione e promozione dello sviluppo economico e turistico del territorio regionale come già indicato dal Protocollo d'intesa sottoscritto con la Città Metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena in data 31 marzo 2016;

2. di approvare l'allegato schema di Accordo di Programma per il "Recupero e la riqualificazione ad uso ciclopedonale del tracciato ferroviario dismesso Bologna-Verona" con il Ministero

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Città Metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena, anche in attuazione della Rete delle Ciclovie Regionali (RCR) di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1157/2014;

3. di delegare l'Assessore ai trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale della Regione Emilia-Romagna alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, di cui al punto precedente, ed in caso di impossibilità il Direttore Generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente autorizzandoli ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon fine del Protocollo stesso;

4. di dare atto che tale progetto costituisce anche un percorso di green economy, atto a generare sviluppo, economia e lavoro di valorizzazione del patrimonio paesaggistico ed ambientale con un approccio partecipativo e di comunicazione/informazione alla cittadinanza attiva ed all'associazionismo interessato anche ad integrazione con la L.r. 19/2014 "Norme per la promozione ed il sostegno dell'economia solidale";

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico della Regione Emilia-Romagna;

6. di dare atto infine che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e definiti da questa Giunta Regionale con le deliberazioni n. 1621/2013 e n.68/2014.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel B.U.R. della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 OTTOBRE 2017, N. 1559

Approvazione delle procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali previsti dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Fondo per il Dopo di Noi)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge 22 giugno 2016 n.112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" ed in particolare l'articolo 3 che istituisce il "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" (di seguito denominato Fondo per il Dopo di Noi) la cui dotazione è determinata in 90 milioni di euro per l'anno 2016, in 38,3 milioni di euro per l'anno 2017 e in 56,1 milioni di euro annui a decorrere dal 2018;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2016 con il quale, in attuazione alla suddetta L. 112/2016 sono stati stabiliti i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del sopra citato Fondo, nonché la prima ripartizione alle Regioni delle risorse riferite all'esercizio 2016, che per la Regione Emilia-Romagna sono pari a € 6.570.000;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 733 del 31 maggio 2017 con la quale all'Allegato I veniva approvato il "Programma della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del soste-

gno familiare, di cui all'articolo 3 della Legge n. 112 del 2016 e decreto interministeriale 23 novembre 2016" (di seguito denominato Programma Regionale per il Dopo di Noi);

Considerato che nel predetto Programma alla Scheda 4 si stabiliva che:

- le risorse finanziarie previste dal Fondo per il Dopo di Noi per l'anno 2017 verranno destinate per interventi strutturali, di cui all'Art. 5 comma 4 lettera d) del D.M. 23 novembre 2016, finalizzati alla realizzazione di soluzioni alloggiative di carattere innovativo per garantire autonomia e indipendenza alle persone disabili gravi prive del sostegno familiare e per consentire loro di vivere nelle proprie case o in soluzioni abitative capaci di riprodurre l'ambiente familiare;

- all'assegnazione di tali risorse ed individuazione degli interventi si provvederà con una procedura ad evidenza pubblica gestita a livello regionale, con il coinvolgimento dei livelli di programmazione territoriale;

- le soluzioni abitative finanziate dovranno possedere i requisiti delle case di civile abitazione, con caratteristiche strutturali e progetti gestionali finalizzati a riprodurre condizioni abitative e relazioni della casa familiare;

- si sarebbe favorita la realizzazione di almeno una soluzione alloggiativa di carattere innovativo per ogni ambito provinciale (Città metropolitana di Bologna e Province della Regione Emilia-Romagna);

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Prot. 5045 del 28 giugno 2017, acquista agli atti, con la quale si comunicava che in data 21 giugno 2017 era stato sottoscritto il Decreto di riparto alle Regioni delle risorse a valere sul Fondo per il Dopo di Noi per l'anno 2017, assegnate sulla base della quota di popolazione residente nella classe di età 18-64 anni;

Verificato che, sulla base del sopra citato Decreto 21 giugno 2017, la somma assegnata alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2017 ammonta complessivamente a € 2.795.900,00;

Considerato che al fine di consentire un'equa individuazione territoriale degli interventi da finanziare, si provvederà alla ripartizione del finanziamento complessivo di € 2.795.900,00 per ambito provinciale, utilizzando il medesimo criterio nazionale, sulla base della popolazione residente nella classe di età 18-64 anni;

Dato atto altresì che le disposizioni contenute nel presente provvedimento sono state condivise:

- con gli Enti Locali nell'ambito della Cabina di regia per le politiche sociali, sanitarie e dell'integrazione socio-sanitaria;

- con le Federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità FISH e FAND con le quali la Giunta regionale ha stipulato un protocollo di intesa con propria deliberazione n.1143/2015;

Ritenuto necessario provvedere, a seguito dell'assegnazione delle suddette risorse finanziarie relative all'anno 2017, all'approvazione:

- delle procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali previsti dal Fondo per il Dopo di Noi, di cui all'Art. 5 comma 4, lettera d) del DM 26 novembre 2016, in attuazione a quanto previsto dal Programma Regionale per il Dopo di Noi;

- del Piano di riparto dei contributi previsti dal Fondo per il Dopo di Noi per l'anno 2017, destinabili alla realizzazione dei suddetti interventi strutturali suddivisi per ambito provinciale;

Ritenuto, altresì, che con proprio successivo atto si provvederà all'approvazione:

- degli interventi ammessi a contributo e all'assegnazione delle relative risorse a favore degli Enti/Soggetti beneficiari, a seguito della valutazione tecnico-amministrativa compiuta da un Gruppo Tecnico Regionale a tale fine costituito e sulla base delle priorità di intervento a livello territoriale indicate dalle Conferenze Territoriali Sociali e sanitarie (CTSS);

- del Disciplinare relativo alle modalità per l'erogazione di detti contributi;

Dato atto che il Gruppo Tecnico Regionale sopra richiamato:

- verrà nominato, con successivo provvedimento, dal Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e di esso ne faranno parte anche esperti designati dalle Federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità FISH e FAND;

- dovrà effettuare la valutazione tecnico/amministrativa delle proposte di intervento ed esprimere il proprio parere in merito alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità;

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 120/2017 di approvazione del Piano

Sociale e sanitario regionale 2017-2019;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- n.486 del 10 aprile 2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni in materia di organizzazione dell'ente Regione n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n.1107/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017 e n. 477/2017;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore al Welfare e Politiche Abitative, e dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni sopra esposte e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare le procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali previsti dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all'Art. 5 comma 4, lettera d) del DM 26 novembre 2016, riportate all'Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di approvare altresì il Piano di riparto dei contributi previsti dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare per l'anno 2017, destinabili alla realizzazione dei suddetti interventi strutturali, riportato all'Allegato 2 quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di stabilire che con proprio successivo atto si provvederà all'approvazione:

- degli interventi ammessi a contributo e all'assegnazione delle risorse a favore degli Enti/Soggetti beneficiari, sulla base delle procedure previste dal citato Allegato 1;

- del Disciplinare relativo alle modalità per l'erogazione dei contributi assegnati;

4) di stabilire che il Gruppo Tecnico Regionale richiamato in premessa:

- verrà nominato, con successivo provvedimento, dal Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e di esso ne faranno parte anche esperti designati dalle Federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità FISH e FAND;

- dovrà effettuare la valutazione tecnico/amministrativa delle proposte di intervento ed esprimere il proprio parere in merito alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità;

5) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

Procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali previsti dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Fondo per il Dopo di Noi)

I. Soggetti destinatari dei contributi

I Soggetti destinatari dei contributi oggetto del presente provvedimento saranno:

- 1) Comuni e loro forme associative,
- 2) Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;
- 3) Organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale di cui alla L.R. 12/05 e s.m.;
- 4) Associazioni di promozione sociale iscritte al registro regionale di cui alla L.R. 34/02 e s.m.;
- 5) Cooperative sociali iscritte all'albo regionale di cui alla L.R. 12/2014;
- 6) Fondazioni e Associazioni di familiari per il Dopo di Noi;
- 7) Enti morali per la tutela e rappresentanza delle persone con disabilità;
- 8) Singolo cittadino o gruppo di cittadini, familiari o tutori degli interessi di persone con grave disabilità, che come previsto all'Articolo 4, comma 4, del DM 23 novembre 2016, rendono disponibile un'abitazione di proprietà per un progetto di coabitazione, che coinvolga, oltre al familiare disabile, anche altre persone con disabilità valutate dalla UVM distrettuale nelle modalità previste dalla Legge 112/2016.

Nel caso di gruppo di cittadini familiari di persone con grave disabilità dovrà essere individuato il singolo soggetto rappresentante del gruppo stesso, responsabile dell'attuazione dell'intervento e che dovrà provvedere alla richiesta di ammissione al contributo.

Gli Enti/Soggetti elencati dal punto 3) al punto 7) dovranno avere tra le proprie finalità costitutive l'assistenza alle persone con disabilità e attestare tramite curriculum una specifica esperienza in tale settore di attività.

II. Finalità degli Interventi

Gli interventi finanziati tramite i contributi previsti dal Fondo per il Dopo di Noi (Art. 5 del DM 23 novembre 2016) sono finalizzati alla realizzazione di soluzioni alloggiative di carattere innovativo, in attuazione al Programma Regionale per il Dopo di Noi.

Tali interventi mirano a garantire autonomia e indipendenza alle persone con grave disabilità, prive del sostegno familiare o in vista del venir meno di tale sostegno, per consentire loro di vivere nelle

proprie case o in soluzioni abitative capaci di riprodurre l'ambiente familiare.

In coerenza con quanto definito nel suddetto Programma Regionale verrà garantito il finanziamento di almeno un intervento per ogni ambito provinciale. Per ambito provinciale si intende le Province della Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna.

III. Tipologia degli Interventi ammissibili al contributo

In coerenza con l'Art. 5, comma 4 lettera d) del DM 23 novembre 2016, sono ammissibili al contributo le seguenti tipologie di intervento:

- A) Interventi per l'acquisto di alloggi, da destinare alle soluzioni alloggiative di cui all'art. 3 comma 4 del DM 23 novembre 2016;
- B) Interventi di ristrutturazione di alloggi, da destinare alle soluzioni alloggiative di cui all'art. 3 comma 4 del DM 23 novembre 2016.

Per gli alloggi oggetto di intervento, di cui ai precedenti punti A) e B) non sono previsti, in via generale requisiti strutturali, se non quelli minimi stabiliti dalle norme per le case di civile abitazione.

Dal punto di vista gestionale le soluzioni alloggiative oggetto di contributo potranno configurarsi nelle modalità sotto descritte anche in combinazione tra loro:

- 1) abitazioni nelle quali convivono in forma stabile piccoli gruppi di persone con disabilità, che riescono a vivere in autonomia con gli interventi domiciliari indicati dal Programma Regionale per il Dopo di Noi (assegno di cura e contributo aggiuntivo, assistenza domiciliare, altri eventuali contributi economici) e gli ulteriori sostegni di altra natura, anche privati, attivabili nell'ambito del "budget di progetto" di cui al DM 23 novembre 2016;
- 2) gruppi appartamento per disabili rispondenti ai requisiti generali previsti nella deliberazione della Giunta regionale n. 564/2000 (Parte I disposizioni generali), destinati a progetti di residenzialità per le persone che non presentano sufficienti livelli di autonomia e risorse per essere assistiti al domicilio, nelle modalità indicate al punto precedente;
- 3) abitazioni da destinare ai "programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana" di cui all'articolo 4, lettera d) della Legge 112/2016 (ad es. appartamenti per week end per l'autonomia, appartamenti palestra per la vita indipendente).

Le soluzioni alloggiative dovranno essere destinate a persone con disabilità grave, ai sensi dell'art.3, comma 3, della legge n.104

del 1992, "non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare", come indicato all'art. 1 del DM 23 novembre 2016.

Gli interventi ammissibili al contributo dovranno rispettare i requisiti previsti all'art.3, comma 4 del DM 23 novembre 2016, ovvero:

- soluzioni alloggiative con non più di 5 persone con disabilità;
- soluzioni alloggiative che prevedano più moduli abitativi nella stessa struttura aventi le seguenti caratteristiche:
 - o ogni singolo modulo abitativo potrà ospitare al massimo 5 persone con disabilità;
 - o la struttura, composta da più moduli, potrà ospitare complessivamente non più di 10 persone con disabilità;
 - o gli spazi dovranno essere organizzati come spazi domestici che possano essere vissuti come la propria casa, prevedendo dove possibile l'utilizzo di oggetti e mobili propri, tutelando la riservatezza (preferibilmente camere da letto singole) e garantendo spazi per la quotidianità e il tempo libero;
 - o in tali spazi si dovrà promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie (domotiche, connettività sociale, ambient assisted living), secondo le specifiche necessità;
 - o soluzioni alloggiative ubicate in zone residenziali non isolate, se rurali solo per progetti di agricoltura sociale, per garantire la continuità affettiva e relazionale degli ospiti.

Gli alloggi da ristrutturare di cui al precedente punto B) devono risultare, al momento della presentazione della richiesta di ammissione al contributo, in proprietà degli Enti/Soggetti richiedenti l'ammissione al contributo.

IV. Spese ammissibili al contributo

Le spese ammissibili a contributo che concorrono a definire il costo complessivo dell'intervento sono:

- Spese di progettazione e tecniche,
- Spese per opere edili,
- Spese per impianti e attrezzature,

- Spese per arredi;
- Sistemazione, adeguamento e miglioramento delle aree esterne di stretta pertinenza della soluzione alloggiativa oggetto di intervento per renderla idonea e fruibile;
- IVA e oneri fiscali, se non recuperabili dall'Ente.

Nel caso di acquisto di alloggi, di cui al precedente paragrafo III lettera A), le spese ammissibili a contributo che concorrono a definire il costo complessivo dell'intervento sono:

- Spese di acquisto dell'immobile come indicate nel preliminare di acquisto registrato;
- Spese per arredi e attrezzature;
- IVA e oneri fiscali qualora non recuperabili dall'Ente.

Le spese sono ammissibili al contributo se sostenute a partire dalla data di approvazione del presente provvedimento.

Non sono ammissibili al contributo le spese notarili e/o comunque correlate alla registrazione di atti.

Il costo complessivo di ciascun intervento (comprensivo delle spese di progettazione e le spese per arredi/attrezzature) non potrà essere inferiore a € 50.000,00.

L'ammontare del contributo assegnato per ciascuno intervento non potrà essere superiore al 90% del costo complessivo dell'intervento stesso.

V. Vincoli di destinazione

Gli alloggi oggetto di contributo dovranno essere soggetti a vincolo decennale di destinazione d'uso con le modalità che verranno definite con successivo provvedimento.

VI. Invio richiesta di ammissione al contributo e individuazione degli interventi da finanziare

Gli Enti/Soggetti destinatari dei contributi di cui al precedente punto I dovranno far pervenire entro il **31 gennaio 2018** al *Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi* della Regione la richiesta di ammissione al contributo dell'intervento proposto corredata dalla documentazione sotto elencata.

Non verrà dato corso alle richieste di ammissione al contributo pervenute al *Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi* oltre la scadenza suindicata.

In coerenza con le disposizioni previste dal nuovo Piano sociale e sanitario 2017-2019, approvato con deliberazione dell'Assemblea

Legislativa n. 120/2017, che attribuisce, tra le altre funzioni, alle CTSS un ruolo di coordinamento e programmazione nell'attuazione delle politiche sociali, sociosanitarie e sanitarie, si ritiene opportuno che gli Enti/soggetti destinatari dei contributi diano comunicazione alle CTSS competenti della propria volontà di realizzare l'intervento proposto fornendo gli essenziali elementi tecnico-gestionali almeno 45 giorni prima della scadenza sopra indicata, al fine di consentire alla CTSS la eventuale promozione di sinergie e integrazione delle proposte.

La richiesta di ammissione al contributo dovrà essere redatta utilizzando il fac-simile allegato, firmata dal Legale Rappresentante dell'Ente o dal singolo cittadino familiare o tutore degli interessi di persone con grave disabilità, anche in qualità di rappresentante di un gruppo di cittadini familiari, e dovrà pervenire al *Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi* tramite PEC e/o posta ordinaria o consegnata brevi manu entro la scadenza sopra indicata.

VI.a - Richiesta di ammissione al contributo per gli Interventi di acquisto di alloggi (Paragrafo III. lettera A).

Gli Enti/Soggetti destinatari dei contributi, in caso di intervento di acquisto di alloggi, dovranno inviare la richiesta di ammissione al contributo nelle modalità sopra indicate, corredata dalla seguente documentazione:

- 1) Copia del Documento di Identità del firmatario la Richiesta di ammissione al contributo;
- 2) Atto di compromesso di acquisto-vendita registrato, in copia, da cui risultino i dati di acquirente e venditore, i dati catastali dell'immobile, una breve descrizione del bene ed il costo pattuito;
- 3) Perizia giurata di un tecnico abilitato con la stima dell'edificio;
- 4) Relazione tecnica, planimetrie con la proposta di uso e la destinazione degli ambienti, indicazione degli arredi/attrezzature da acquistare;
- 5) Alcune fotografie utili ad identificare l'alloggio;
- 6) Atto/Documento assunto dall'organo competente di approvazione dell'intervento proposto, ovvero di approvazione:
 - degli elaborati che compongono l'intervento di cui al precedente punto 1),
 - del quadro economico dell'intervento proposto,

- del piano finanziario dell'intervento proposto nel quale vengono indicate le risorse a carico dell'Ente/Soggetto attuatore, a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori.

I Soggetti privati di cui al Paragrafo I punto 8) dovranno presentare in alternativa all'atto/documento sopra indicato una dichiarazione a propria firma contenente:

- il quadro economico dell'intervento proposto,
- il piano finanziario dell'intervento proposto nel quale vengono indicate le risorse a carico del Soggetto attuatore, a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori.

7) Relazione gestionale.

Nella Relazione gestionale dovranno essere descritte in particolare:

- le attività realizzate dall' Ente/Soggetto attestanti l'esperienza nell'assistenza alle persone con disabilità, con particolare riferimento alle attività svolte nell'ambito territoriale di ubicazione dell'intervento (solo per gli Enti/Soggetti elencati dal Punto 3 al Punto 7 del precedente Paragrafo I),
- le modalità di accesso (valutazione da parte UVM Distrettuale disabili) e gli accordi per la gestione presi con il Comune e l'Azienda USL territorialmente competente. Si precisa che dovrà essere garantita in ogni caso priorità di accesso alle persone con disabilità grave secondo i criteri stabiliti dal comma 3, Art. 4 del DM 23 novembre 2016,
- la descrizione della tipologia dei bisogni dei destinatari degli interventi, che dovranno essere persone con grave disabilità come definite all'articolo 1 del DM 23 novembre 2016,
- l'organizzazione complessiva delle attività previste all'interno dell'alloggio,
- il piano economico di gestione a regime, con l'indicazione dei costi e delle modalità di finanziamento;

8) Atto costitutivo o Statuto dell'Ente, per i soli Enti/Soggetti Privati. Sono esclusi dalla presentazione di tale documento i Soggetti privati di cui al Paragrafo I punto 8).

VI.b - Richiesta di ammissione al contributo per gli Interventi di ristrutturazione di alloggi - Paragrafo III. lettera B).

Gli Enti/Soggetti destinatari dei contributi, in caso di intervento di ristrutturazione di alloggi, dovranno inviare la richiesta di

ammissione al contributo nelle modalità sopra indicate, corredata dalla seguente documentazione:

- 1) Copia del Documento di Identità del firmatario la Richiesta di ammissione al contributo;
- 2) Progetto dell'intervento proposto.
 - Gli Enti Pubblici, ovvero gli Enti soggetti alla disciplina prevista dal Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii), dovranno inviare il Progetto di Fattibilità tecnico-economica dell'intervento proposto corredato da alcune fotografie utili ad identificare l'alloggio;
 - Gli Enti/Soggetti Privati, ovvero gli Enti non soggetti alla disciplina prevista dal Codice degli Appalti, dovranno inviare il Progetto corredato dai seguenti elaborati, a firma di un Tecnico incaricato:
 - relazione illustrativa contenente la descrizione delle opere da realizzare,
 - elaborati Tecnici (Planimetria generale, Piante e sezioni dello stato attuale e di progetto),
 - quadro economico che riporta le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento,
 - visura catastale aggiornata dell'alloggio oggetto dell'intervento,
 - alcune fotografie utili ad identificare l'alloggio;
- 3) Atto/Documento assunto dall'organo competente di approvazione dell'intervento proposto, ovvero di approvazione:
 - degli elaborati che compongono l'intervento di cui al precedente punto 1),
 - del quadro economico dell'intervento proposto,
 - del piano finanziario dell'intervento proposto nel quale vengono indicate le risorse a carico dell'Ente/Soggetto attuatore, a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori.

I Soggetti privati di cui al Paragrafo I punto 8) dovranno presentare in alternativa all'atto/documento sopra indicato una dichiarazione a propria firma contenente:

 - il quadro economico dell'intervento proposto,
 - il piano finanziario dell'intervento proposto nel quale vengono indicate le risorse a carico del Soggetto attuatore, a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori;
- 4) Relazione gestionale.

Nella Relazione gestionale dovranno essere descritte in particolare:

- le attività realizzate dall' Ente/Soggetto attestanti l'esperienza nell'assistenza alle persone con disabilità, con particolare riferimento alle attività svolte nell'ambito territoriale di ubicazione dell'intervento (solo per gli Enti/Soggetti elencati dal punto 3) al punto 7) del precedente Paragrafo I),
 - le modalità di accesso (valutazione da parte UVM Distrettuale disabili) e gli accordi per la gestione presi con il Comune e l'Azienda USL territorialmente competente. Si precisa che dovrà essere garantita in ogni caso priorità di accesso alle persone con disabilità grave secondo i criteri stabili dal comma 3, Art. 4 del DM 23 novembre 2016,
 - la descrizione della tipologia dei bisogni dei destinatari degli interventi, che dovranno essere persone con grave disabilità come definite all'articolo 1 del DM 23 novembre 2016,
 - l'organizzazione complessiva delle attività previste all'interno dell'alloggio,
 - il piano economico di gestione a regime, con l'indicazione dei costi e delle modalità di finanziamento;
- 5) Atto/documento, in copia, attestante la proprietà dell'alloggio oggetto di contributo;
- 6) Atto costitutivo o Statuto dell'Ente, per i soli Enti Privati. Sono esclusi dalla presentazione di tale documento i Soggetti privati di cui al paragrafo I punto 8).

Nell'ipotesi di contestuale richiesta di finanziamento per l'acquisto e ristrutturazione di un alloggio si dovrà provvedere a presentare la documentazione richiesta al Paragrafo VI.a) e VI.b).

VII. Valutazione del Gruppo Tecnico Regionale

Le proposte di intervento inviate al *Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi* verranno successivamente valutate da un Gruppo Tecnico Regionale che verrà costituito con determinazione del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di cui faranno parte anche esperti designati dalle Federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità FISH e FAND.

Il Gruppo tecnico dovrà effettuare una valutazione tecnico/amministrativa delle proposte di intervento ed esprimere il

proprio parere in merito alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente provvedimento.

In sede di valutazione, il Gruppo Tecnico Regionale potrà richiedere l'invio di documentazione tecnico-amministrativa integrativa o dare prescrizioni a cui gli Enti/Soggetti dovranno attenersi nelle successive fasi di realizzazione dell'intervento.

VIII. Individuazione degli interventi da finanziare

Il *Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi*, a seguito della valutazione espressa dal Gruppo Tecnico Regionale sopra richiamato, provvederà ad inviare a ciascuna Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria territorialmente competente (CTSS) l'elenco degli interventi ammissibili al contributo.

Entro 2 mesi dall'invio di tale elenco, ciascuna CTSS o il relativo Ufficio di Presidenza, acquisito il parere positivo del Comitato di Distretto sugli interventi proposti, dovrà provvedere:

- all'approvazione dell'elenco completo degli interventi proposti, in ordine di priorità, con l'indicazione dell'importo del contributo previsto per ciascun intervento che non potrà essere superiore al 90% del suo costo complessivo;
- all'invio di tale elenco al *Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi*.

Si precisa che verranno finanziati gli interventi secondo l'ordine di priorità indicato da ciascuna CTSS sino alla concorrenza della quota di contributo ripartita per ambito provinciale con il presente provvedimento, riportata all'Allegato 2.

Nel caso in cui la quota di contributo ripartita per ambito provinciale non venisse completamente utilizzata, con successivo proprio provvedimento verranno disciplinate le modalità per l'assegnazione di tali risorse residue a favore degli interventi ammissibili al contributo ma non finanziati, individuati dalle CTSS.

Nel caso in cui l'ammontare del contributo di un intervento indicato dalle CTSS risultasse essere inferiore a quanto richiesto in fase di presentazione della domanda di ammissione al contributo, il *Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi* provvederà ad acquisire dall'Ente/soggetto beneficiario formale impegno a dare corso ugualmente alla realizzazione dell'intervento proposto.

IX. Deliberazione di ammissione al contributo e assegnazione delle risorse

La Giunta regionale, sulla base dell'elenco degli interventi prioritari approvato da ciascuna CTSS o dal relativo Ufficio di

Presidenza e finanziabili secondo le modalità sopra indicate, con proprio atto:

- approva gli interventi ammessi al contributo;
- assegna le risorse agli Enti/Soggetti beneficiari;
- approva il Disciplinare relativo alle modalità per l'erogazione dei contributi assegnati.

Fac-simile da utilizzare per la richiesta di ammissione al contributo

Al Servizio Strutture, Tecnologie
e Sistemi Informativi
Regione Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 21
40127 Bologna

PEC: segrsst@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Richiesta ammissione al contributo dell'intervento strutturale previsto dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Il sottoscritto _____
(Nome e Cognome)

In qualità di :

- Legale Rappresentante dell' Ente _____

Identificato nella seguente tipologia:

- Comune e sua forma associativa
- Azienda Pubbliche di Servizi alla Persona
- Organizzazione di volontariato iscritta al registro regionale di cui alla L.R. 12/05 e s.m.
- Associazione di promozione sociale iscritta al registro regionale di cui alla L.R. 34/02 e s.m.
- Cooperativa sociale iscritta all'albo regionale di cui alla L.R. 12/2014
- Fondazione/ Associazione di familiari per il Dopo di Noi
- Ente morale per la tutela e rappresentanza delle persone con disabilità

Codice Fiscale / Partita Iva: _____

Sede legale nel Comune di _____ Prov. _____

Cap _____ Via _____ n. _____

Tel. _____ E-mail _____

Oppure

- Singolo cittadino familiare _____ (specificare grado di parentela) di persona con grave disabilità

Codice Fiscale: _____

Residente nel Comune di _____ Prov. _____

Cap _____ Via _____ n. _____

Tel. _____ E-mail _____

Oppure

- Singolo cittadino tutore degli interessi di persona con grave disabilità

Codice Fiscale: _____

Residente nel Comune di _____ Prov. _____

Cap _____ Via _____ n. _____

Tel. _____ E-mail _____

Oppure

- Soggetto rappresentante di un gruppo di cittadini familiari di persone con grave disabilità

Codice Fiscale: _____

Residente nel Comune di _____ Prov. _____

Cap _____ Via _____ n. _____

Tel. _____ E-mail _____

CHIEDE

l'ammissione al contributo di € _____

per la realizzazione dell'intervento di [Scegliere tipologia e indicare Titolo Intervento]

Acquisto

Titolo intervento: _____

Ristrutturazione

Titolo intervento: _____

Acquisto e ristrutturazione

Titolo intervento: _____

da destinare a [Scegliere la tipologia anche più di una]:

- Abitazione nella quale convivono in forma stabile piccoli gruppi di persone con disabilità, che riescono a vivere in autonomia con gli interventi domiciliari indicati dal Programma Regionale per il Dopo di Noi (assegno di cura e contributo aggiuntivo, assistenza domiciliare, altri eventuali contributi economici) e gli ulteriori sostegni di altra natura, anche privati, attivabili nell'ambito del "budget di progetto" di cui al DM 23 novembre 2016
- Gruppo appartamento per disabili rispondenti ai requisiti generali previsti nella deliberazione della Giunta regionale n. 564/2000, destinati a progetti di residenzialità per le persone che non presentano sufficienti livelli di autonomia e risorse per essere assistiti al domicilio, nelle modalità indicate al punto precedente
- Abitazione per "programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana" di cui all'articolo 4, lettera d) della Legge 112/2016 (ad es. appartamenti per week end per l'autonomia, appartamenti palestra per la vita indipendente)

localizzato nel Comune di _____ Prov. _____

Via _____, n. _____

Finalizzato a ospitare n. _____ persone con disabilità grave prive del sostegno familiare

a tal fine DICHIARA sotto la propria responsabilità

- 1) di essere proprietario dell'alloggio oggetto dell'intervento;
- 2) di impegnarsi ad assicurare la copertura finanziaria della quota non rientrante nel contributo regionale, comprensiva degli eventuali maggiori costi che si verificassero in corso d'opera;
- 3) di impegnarsi altresì a vincolare l'alloggio oggetto dell'intervento alla destinazione d'uso decennale;

- Atto/Documento assunto dall'organo competente di approvazione dell'intervento
- Dichiarazione contenente il Quadro Economico dell'intervento proposto e il Piano Finanziario dell'intervento proposto *[Solo per Singoli cittadini di cui al Paragrafo I punto 8]*
- Relazione gestionale
- Atto costitutivo o Statuto dell'Ente, per i soli Enti/Soggetti Privati *[Sono esclusi dalla presentazione di tale documento i Singoli cittadini di cui al Paragrafo I punto 8)]*
- Altra documentazione:
 1. _____
 2. _____
 -

Oppure

- 8) Di allegare la seguente documentazione *[per interventi di ristrutturazione di alloggi di cui al paragrafo VI b)]*:
- Copia del Documento di Identità del firmatario la richiesta di ammissione al contributo
 - Progetto di Fattibilità tecnico-economica dell'intervento proposto corredato da alcune fotografie (utili ad identificare l'alloggio) *[solo per gli Enti Pubblici]*
 - Progetto corredato dai seguenti elaborati *[solo per gli Enti/Soggetti Privati]*:
 - relazione illustrativa contenente la descrizione delle opere da realizzare,
 - elaborati Tecnici (Planimetria generale, Piante e sezioni dello stato attuale e di progetto),
 - quadro economico che riporta le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento,
 - visura catastale aggiornata dell'alloggio oggetto dell'intervento,
 - alcune fotografie (utili ad identificare l'alloggio).
 - Atto/Documento assunto dall'organo competente di approvazione dell'intervento
 - Dichiarazione contenente il Quadro Economico dell'intervento proposto e il Piano Finanziario dell'intervento proposto *[Solo per Singoli cittadini di cui al Paragrafo I punto 8]*

- Relazione gestionale
- Atto/documento, in copia, attestante la proprietà dell'alloggio oggetto di contributo
- Atto costitutivo o Statuto dell'Ente *[Sono esclusi dalla presentazione di tale documento i Singoli cittadini di cui al Paragrafo I punto 8)]*
- Altra documentazione:
 1. _____
 2. _____
 -

9) che il Responsabile Unico del Procedimento/Referente dell' Intervento al quale fare riferimento per comunicazioni ed informazioni è:

Nome e Cognome _____

Recapito Telefonico _____

Indirizzo Email _____

Data ____/____/____

Firma del Legale Rappresentante dell'Ente/
Singolo cittadino familiare o tutore degli
interessi di persone con grave disabilità

Allegato 2

Piano di riparto dei contributi previsti dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Anno 2017

Ambito Provinciale	Quota popolazione classe età 18-64	Contributi
Piacenza	6%	€ 167.754,00
Parma	10%	€ 279.590,00
Reggio Emilia	12%	€ 335.508,00
Modena	16%	€ 447.344,00
Città Metropolitana BO	22%	€ 615.098,00
Ferrara	8%	€ 223.672,00
Ravenna	9%	€ 251.631,00
Forli-Cesena	9%	€ 251.631,00
Rimini	8%	€ 223.672,00
TOTALE		€ 2.795.900,00